

# Che rompicapo la politica!

**S**ciolto il Parlamento, è iniziato il "carosello" elettorale, al quale il cittadino dovrebbe attingere per ben orientarsi sul voto da esprimere il 9 aprile prossimo. Ma, pur con tutta la buona volontà, la scelta rimane un vero *rompicapo*. Credevo o almeno speravo che in questa campagna elettorale i nostri politici diventassero riflessivi, concreti e aderenti alla realtà del Paese. Niente di più illusorio! Assistiamo con molto smarrimento al solito modo litigioso, velenoso, che non esprime proprio nulla, che non offre al vaglio degli italiani dei veri contenuti. Ci si presentano ancora spettacoli meschinelli in cui i protagonisti "l'un contro l'altro armati" si rinfacciano i reciproci errori, rimbeccandosi con giudizi offensivi. Sembra un vero gioco di bambini, esageratamente dispettosi tra di loro, con l'unica preoccupazione di dimostrare chi è il più forte, certi, a loro dire, della propria vittoria. E' fuori posto cercare un capro espiatorio, il male non sta nella Destra o nella Sinistra, ma nella degenerazione della politica, diventata soprattutto faziosità debordante che snatura il significato stesso del termine "politica" e che molto malaccortamente è diventata il vessillo privilegiato di tanti politici. La realtà dell'Italia odierna è la conseguenza di troppi anni di malgoverno, di politica *irresponsabile*: una politica che si

di ERMELINDA PROCOPIO

è servita di continui palleggiamenti per

portare acqua al proprio mulino; una politica *sprecona* per ingraziarsi i propri accoliti; una politica *invadente* che si è preoccupata più di visibilità che di sostanza. Neppure le Associazioni culturali ormai riescono a vivere in autonomia, in quanto devono necessariamente agganciarsi al politico di turno per essere favorite nell'erogazione di fondi utili alle loro attività. In tale dispersione di intenti, dove si è potuta collocare la più importante meta che ogni politico dovrebbe avere come priorità assoluta, ossia la buona ed illuminata governabilità del Paese Italia? La politica oggi è contaminata, è soprattutto affarismo, spartizione di poteri, ingordigia di vantaggi ed alletta perché esosamente remunerativa, con enormi privilegi, inoltre dà ampia libertà di azione, senza pretendere, in maniera rigorosa, scrupolosità ed onestà operative. Se qualche magagna viene fuori, succede, per lo più, quando si vuole colpire e distruggere l'avversario politico, non certo per rendere giustizia al Paese ed alla collettività.

Voglio augurarmi che proprio in questa tornata elettorale i nostri politici, quasi per miracolo, vengano contaminati da un'*overdose di saggezza*, per iniziare un nuovo corso della politica italiana, basato sul disinteressato e quindi incorruttibile servizio allo Stato.

**P**resso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", la

Laurea

